

Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale di giovedì 21/04/2022

Segretaria: Piera Dominoni **Moderatore:** Daria Mazzali

Assenti giustificati: Christian Muggiana, Maurizio Zecca, sr. Agata, Dana Santarelli, Paolo Paté, Alberto Uccellino, Daniela Sangalli, Carlo Punta, Daniela Moioli.

Assenti ingiustificati: Simone Rimoldi, Mattia Catelli

È inoltre presente: Tina Ruotolo

1. Preghiera a partire dal Vangelo di Pasqua (Gv 20,11-18)

Dopo la preghiera il Consiglio prosegue col punto 2 all'O.d.G.

2. Lettera pastorale: Chiesa libera (capitolo III)

La Chiesa è libera:

- quando è Chiesa dalle genti e vive la vocazione alla fraternità universale, l'unica Chiesa di Cristo che nutre le sue comunità;
- quando accoglie il Figlio che si fa dono, l'unico che ci fa liberi davvero, che ci rende franchi nella testimonianza;
- quando è capace di ascoltare, di imparare, di restare docile alla voce dello Spirito;
- quando offre una risposta concreta al messaggio individualista della nostra società, proponendo una pastorale familiare forte e coinvolgente;
- quando stimola domande e rivela la vita come vocazione perché ogni persona non è un caso, ma è voluta da Dio;
- quando ci rende liberi nella consapevolezza della vita eterna.

Alla luce di questa libertà, come valutiamo la nostra comunità?

Come si irradia sul territorio la nostra fede personale e comunitaria?

Vengono trattati prima i FOCUS, il confronto ha impegnato molto più tempo del previsto e questa parte viene rimandata al CPP di giugno.

FOCUS su

- **Bilancio della parrocchia in un'ottica pastorale**

Viene presentato da Filippo il bilancio per cassa 2021.

Vengono chiesti vari chiarimenti a cui rispondono sia Filippo che don Roberto.

Si discute se far conoscere alla comunità il bilancio; viene messo ai voti: 13 favorevoli su 19 presenti. Il bilancio verrà pubblicato sul foglio domenicale degli avvisi.

Stampe della parrocchia: è stata comprata di seconda mano una fotocopiatrice mega in grado di comporre libretti e anche pinzarli.

Streaming: acquistate telecamere ed esteso connessione wi-fi alla chiesa.

Possibili spese da mettere in cantiere: protezioni per l'oratorio per evitare che ci si faccia male; tapparelle don Roberto; in chiesa l'impianto elettrico e il pavimento rovinato; oasi ecologica sul sagrato.

- **Doposcuola**

I bacini di utenza per il servizio doposcuola sono le scuole medie Buzzati e Quintino Di Vona.

Il doposcuola ci viene presentato da Tina Ruotolo referente per questo servizio, insegnante ora in pensione nella scuola media di zona Buzzati, qualificata per mantenere i rapporti tra scuola e doposcuola.

Il servizio viene gestito da volontari: parrocchiani, ex insegnanti, nonni, giovani.

Il doposcuola in SLM si svolge il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 15,00 alle 16,30.

Nel 2019 è stato fatto un passo avanti aderendo al QuBi Lambrate, questo ha permesso di avere la presenza di un educatore che ha preso in carico i ragazzi più fragili, i quali attraverso laboratori didattici hanno migliorato la lingua italiana, l'esposizione orale e la fiducia in se stessi.

Anche quest'anno pastorale 2021-2022 è presente l'educatore inviato dal QuBi che si divide tra San Leone Magno e Sant'Ignazio, dove il doposcuola si occupa sia delle medie che delle elementari.

Con questi collegamenti si sono conosciuti tra loro i volontari delle due parrocchie con scambio di metodologie e strumenti fra i due doposcuola. Con il rapporto con le scuole medie si è ricavato del materiale per migliorare l'italiano dei ragazzi stranieri, soprattutto NAI (studenti Neo Arrivati in Italia).

Negli anni i volontari sono calati; con l'arrivo di don Paolo sono stati invitati a fare i volontari gli studenti del Sacro Cuore che hanno portato una ventata di gioventù.

Quest'anno il numero di volontari non risultava sufficiente per la copertura e circa una trentina di ragazzi non sarebbero riusciti ad accedere al doposcuola; don Paolo allora ha invitato anche gli studenti del Maxwell e Piero Stroppa è stato l'insegnante di collegamento con l'Istituto; ne vengono 4 al giovedì e 7 al venerdì, in questo modo il servizio è stato interamente coperto.

Quattro alunni parlano poco italiano, in particolare un egiziano, ma una ragazza del Maxwell egiziana l'ha preso in carico e lo segue molto bene.

Ogni giorno sono circa 15 i ragazzi che vengono seguiti e c'è un rapporto uno a uno tra utenti ed educatori.

Un punto di forza è il rapporto con la scuola, con la quale si decide un programma scolastico mirato al singolo ragazzo; questo importante servizio è conosciuto non solo dal quartiere, ma anche dal Comune e l'educatore mandato dal QuBi permette di tenere rapporti dentro la rete.

È necessario lavorare di più nel rapporto con le famiglie, alcune hanno la tendenza a delegare.

I volontari sono 8 di SLM, 11 del Maxwell e 20 del Sacro Cuore.

- **Il cortile dell'oratorio (don Paolo)**

Vi avviene l'incontro tra tanti individui, pochi sono i gruppi, si viene da soli o con l'amico, questa situazione è preoccupante e si è acuita con la pandemia: non viene fatta amicizia con altri ma *veggo per far i fatti miei*. Si è popolato di stranieri e anche di diverse religioni, p.e. un gruppo viene dal doposcuola e sono arabi musulmani, sono arrivati non avvezzi alle regole, all'inizio risse, parolacce... sono stati buttati fuori più volte e poi riacciolti, ma hanno imparato a starci in un modo più rispettoso entrando in una dinamica prima sconosciuta, questo non avviene per alcuni dei "nostri". L'oratorio serve per crescere, ma si dovrebbe avere un "ritorno" nel servizio, ritrovare lo stare insieme, il giocare insieme, in questo si fa più fatica.

Positiva è l'inclusione, Chiesa dalle Genti, l'oratorio è un laboratorio, basta un pomeriggio per capirlo.

Il problema serio è la sorveglianza, qualche adulto ha dato la disponibilità (p.e. catechiste, Antonio, Carlo, Cosimina...) ma è necessaria la continuità e l'adulto che lavora non può darla. A volte i bambini del catechismo trovano l'oratorio un posto non idoneo per loro: una figura come quella di Filippo Parisi alcune volte manca in modo particolare.

In segreteria ci sono Santa, Tina e Gabriella Mazzini. Il giovedì al bar ci sono gli adulti, ma gli altri giorni ci sono gli adolescenti, bello ma pesante, manca la figura di un adulto. Grande dono è stata la presenza di Gaia che in questo periodo ha potuto esserci in modo regolare.

Bellissima è l'apertura dell'oratorio la domenica.

Per il futuro due punti da mettere in risalto: la sporcizia e gli atti di vandalismo.

Commenti, domande, risposte, spunti di riflessioni per il CPP di maggio che tratterà dell'oratorio

- La nostra stessa situazione la si ritrova anche in Sant'Ignazio?
⇒ No, il contesto ambientale è diverso, ci sono pochi stranieri.
- L'aiuto richiesto ai parrocchiani non è continuativo e sufficiente; pensare a un'autotassazione per pagare educatore?
⇒ Educatore esterno risolve il problema sul momento, ma la presenza deve nascere dalla comunità.
- Chiedere a Qubi la presenza di un educatore anche per l'oratorio?
⇒ Per ora non ce ne sono, da ricontattare a luglio per settembre.
- Ci sono mamme e nonne, ma è necessario una presenza maschile, far leva sui papà. Chiedere la presenza due volte al mese dalle 18,00 alle 19,00 potrebbe servire?
⇒ È stato richiesto, ma non c'è stata risposta
- C'è un progetto educativo per i problematici? Abbiamo le forze per gestirli? Già toglierli dalla microcriminalità è positivo.
- Un limite che non deve essere superato deve esistere e deve essere conosciuto.
- Si ribadisce la necessità di una figura riconosciuta e di una presenza continuativa.

- **Emergenza Ucraina, accoglienza di Sofia e Valentina (Raffaella Barbanti)**

Nell'appartamento di via Treves 5 stiamo ospitando, come Progetto Accoglienza, Valentina e Sofia.

Valentina è la zia di Sofia - 14 anni, orfana di entrambi i genitori, affetta da osteosarcoma -. Arrivano da Leopoli dove Sofia ha fatto 7 cicli di chemioterapia, altri 15 ne sono previsti all'Istituto dei tumori. Prima di giungere all'Istituto, Sofia è stata operata al Gaetano Pini per mettere una protesi al ginocchio.

Nessuna delle due è vaccinata e non vogliono assolutamente farlo, non si capisce se per motivi religiosi o per paura di essere in qualche modo controllate; sono disposte a pagare di tasca loro i tamponi che ogni volta devono fare per accedere all'ospedale, per un totale di circa €600,00.

A causa di questo non si può mettere un'altra famiglia nella casa di via Treves – che è grande e fornita di due bagni – per evitare un possibile contagio covid tra persone potenzialmente fragili.

Non capendo l'italiano devono essere sempre accompagnate. Ci si muove sempre in macchina e quando Sofia deve andare all'Istituto per le terapie bisogna sempre muoversi in due, mentre una persona cerca parcheggio o rimane in macchina (*si alternano Antonella Tura o Eugenio Fanoni*) l'altra (*Raffaella*) si preoccupa delle pratiche e di accompagnarle. Nell'Istituto c'è un'organizzazione che fa trasporto, ma chi deve essere trasportato deve fare il tampone. Ci sono problemi di comunicazione, nell'Istituto fanno un corso di Italiano, ma Sofia vorrebbe non farlo ed è difficile convincerla.

I cicli di terapia previsti si susseguono ogni 15 giorni e ogni 21 giorni dovrebbe essere ricoverata per 3 giorni. L'Istituto le ha fornite di tessere alimenti per 5 mesi; non pagano il ticket ASL.

Oltre alle cure ci stiamo occupando anche della regolarizzazione della loro posizione in Italia (p.e. appuntamento al commissariato per permesso di soggiorno).

Il costo della casa per il Progetto accoglienza è di €40,00 al giorno.

Dalla rete *A casa lontani da casa* ci è giunta la richiesta di accoglienza anche per adulti ucraini oncologici.

Si sta pensando se dare un'altra disponibilità per l'accoglienza.

3. Varie ed eventuali

- Su richiesta di **don Roberto** il CPP di giugno viene spostato a sabato 18/06 per avere più tempo a disposizione per le riflessioni. Non si terrà in parrocchia, il posto è da decidere. Lavoro alla mattina e poi pranzo insieme.
- **Santa** ricorda l'incontro serale che si terrà in sala della comunità giovedì 28/04 sulla figura di Armida Barelli che con don Mario Ciceri verrà beatificata sabato 30/04 in Duomo.

Non essendoci più punti all'OdG il Consiglio si conclude alle ore 23,30